

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccetto il
domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32
al anno, semestrale e trimestrale in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 22 agosto contiene:

1. Promozioni e nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 20 luglio, che aggiunge uffici a
quelli ammessi a corrispondere in esenzione dalle
tasse postali.

3. Id. che approva le modificazioni deliberate
dal Consiglio prov. di Siena alla strada di Monte
Amiata.

4. Id. 13 luglio che concede facoltà di ri-
squotare il contributo dei soci coi privilegi e
forme fiscali al Consorzio di Ottobiano (Pavia).

5. Id. 23 luglio, che concede la stessa facoltà
ad un Consorzio istituito in Valmacca (Alessandria).

6. Id. 11 luglio, che approva delle modifi-
cazioni nello Statuto della Banca siciliana.

7. Id. 11 luglio, che approva modificazioni
nello Statuto della Società per la costruzione di
case in Sampierdarena.

8. Disposizioni nel personale dell'Amministra-
zione del Demanio e delle Tasse.

La Gazz. Ufficiale del 23 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 12 agosto, che separa il comune
di Spilimberto dalla sezione di Vignola nel col-
legio elettorale di Modena.

3. Id. 12 agosto, che modifica la circoscri-
zione del collegio elettorale di Castelnovo dei Monti.

4. Id. 12 agosto, che modifica la circoscrizione
del collegio elettorale di San Miniato.

5. Id. 12 agosto, che modifica la circoscrizione
del collegio elettorale di Pavullo.

6. Id. 23 giugno, che concede facoltà di de-
rivazioni d'acque.

FERROVIE LOCALI E TRAMWAYS

I.

Allorquando la civiltà ed il commercio indussero i Governi a costruire delle buone strade nazionali, si manifestò ben presto il bisogno e la volontà di costruirne altre di distrettuali, consorziali e comunali: che, come oggi fiume si nutre e si compone di molti rivoli, così le strade secondarie alimentano le principali. Di più le buone comunicazioni accrescono il valore della terra e dell'uomo lavorioso che la coltiva, o che di qualunque modo si adopera colla sua industria.

Diversamente non accadeva delle ferrovie. Date che ogni Nazione, anche per sostenere la altra concorrenza, dovette farsi una rete principale di ferrovie, nacque il desiderio, od anzi il bisogno di completarla colle ferrovie locali, che sono come le vene che si diramano dalle arterie principali.

Se noi guardiamo una carta delle ferrovie possiamo tosto accorgerci, che quei paesi, i quali sono percorsi per ogni verso da quelle linee ne-
re, che le indicano, soano i più prosperi, i più operosi, quelli che sanno meglio cavare pro-

APPENDICE

CANALI D'IRRIGAZIONE

(Cont. e fine)

Tra i più grandi lavori moderni d'irrigazione vanno annoverati quelli eseguiti dagli Inglesi nelle Indie, dove questo anno l'irrigazione è diventata obbligatoria. Il Governo Anglo-Indiano si trova da un lato, in dovere di pensare al soccorso d'immense popolazioni in preda, a brevi intervalli, alle più desolanti carestie, che giungono sino al punto di dovere registrare la mortalità per fame dai 17 ai 118 per mille abitan-
ti; e dall'altro, dinanzi ad immense estensioni di terreni, dove le braccia dell'agricoltore indiano diventano inutili per le siccità prolun-
gate, cagionando mancanza di raccolti, penuria delle cose necessarie alla vita. La misura com-
pulsoria, giustificabile in fatto di agricoltura dappertutto, è stata nelle Indie ritenuta que-
st'anno come indispensabile per risolvere il grave problema che ivi esiste; e Governo e Legisla-
ture hanno sancito che ogni terra irrigabile dev'essere irrigata e sopportare la tassa, l'*irrigation cess*, come là è chiamata. — Molti reclami si elevarono naturalmente contro questa disposizione, e quelli che si trovarono giusti furono ammessi, come ad esempio che ogni terra già irrigata doveva essere esente da tassa; ma

sotto dalle attitudini del luogo e degli abitanti per l'agricoltura, l'industria ed il commercio.

Guardando in particolare l'Italia, noi possiamo vedere questo del Piemonte, della Lombardia, della Toscana. Il Veneto, sebbene ne avesse grande bisogno ed attitudine per questo, siccome entrò ultimo nella famiglia nazionale, dovette per molti anni accontentarsi di una croce di ferrovie, quella che dalla Lombardia veniva a Venezia e l'altra, che dal Po metteva in questa a Padova e poi da Mestre si prolungava al confine della Provincia di Udine, oltre quella da Verona per il Brennero ed il breve tronco di ferrovia militare tra Verona e Mantova.

Ben presto però si riconobbe la necessità della ferrovia nazionale della pontebbana che ora si va compiendo. Ma le Province più ricche ne fecero e progettaron le altre, anche soltanto sussidiate dal Governo.

Non sono più un desiderio quella di Verona, Legnago, Rovigo ed Adria, che si prolungherà fino a Chioggia, nè quella da Vicenza a Schio, e l'altra da Vicenza a Cittadella, donde si dirama per Bassano da una parte, per Castelfranco, Treviso dall'altra.

Venezia pensa al congiungimento di Chioggia con Adria ed a spingere la sua ferrovia provinciale verso San Donà di Piave e Portogruaro, dove potrebbe dar mano ad una friulana per raggiungere Palmanova, ed una scorciatoja triestina, che venisse ad incontrarvi una discendente da Udine. Vittorio si congiungerà tantosto con Conegliano, e da Treviso per Montebelluna sperano di penetrare colla locomotiva nella valle del Piave a raggiungere Feltre e Belluno.

Senza dubbio altre idee ed altri progetti germineranno in altre menti.

Quello che importa qui di stabilire si è, che da per tutto anche in Italia si pensa alle ferrovie dette *locali* ed ai *tramways*, specialmente partendo da alcuni centri, come Torino, Milano, Roma, Napoli, che dopo le prime esperienze fatte vanno moltiplicando l'una dopo l'altra i progetti ed anche eseguendoli: cioè che prova che anche in Italia siamo entrati nel secondo stadio ferroviario, che è appunto quello delle *ferrovie secondarie*, dei *tramways* con cavalli, o con altri motori, che si stanno in più luoghi studiando e provando.

II.

A noi importa di chiamarvi l'attenzione delle Amministrazioni e degl'ingegneri soprattutto per il Veneto, ed in particolar modo per il Veneto orientale, come quello che ha ancora maggiore necessità di unificarsi economicamente colle comunicazioni e di far valere così tutte le forze produttive del paese, sicché le diverse sue parti si giovin l'una all'altra.

Altre volte noi abbiamo parlato in apposita memoria letta all'Istituto Veneto degli studii da farsi nel Veneto sotto al punto di vista di stimolare dovunque la utile produzione nel senso della unificazione economica di questa regione.

Ci sia permesso quindi di tornare sopra nei riguardi principalmente delle accennate comu-

nessi non hanno però rimosso la disposizione generale.

Riconosciutosi che il solo mezzo, ed insieme il più economico ed utile, per soccorrere le popolazioni durante una carestia, era quello del *relief work*, ossia impiegare i più derelitti abitanti alla esecuzione di strade, canali, conserve d'acqua e simili; era naturale che gli esborsi fatti, dopo essere stati consolidati in titoli sul mercato inglese ed indiano, dovessero ricevere un interesse ed un'ammortamento proveniente da una tassa speciale, e che questa dovesse servire pure a rinvenire gli altri fondi necessari per le opere riconosciute indispensabili a prevenire la carestia. Tutto l'immenso lavoro economico, politico e tecnico, che gli Inglesi usano nelle Indie, con un genio di risorse e di governo che non ha precedenti altrove, vi produce un certo spostamento finanziario, inevitabile innanzitutto ad uno dei maggiori problemi che siansi presentati ad una società ben organizzata; ma la prudenza, con la quale le misure furono adoperate, e le ultime prese permettono, in base ai risultati già ottenuti, di essere certi di potere, in un breve periodo di anni, equilibrare i possibili esborsi del Tesoro indiano.

Che questa previsione non sia erronea, lo dimostra il successo dei lavori d'irrigazione già ottenuto. Il Canale del Gange, i due di Jumna, i tre delta di Go-davery, Kistnak e Cauvery, i canali d'inondazione del Sind, ed altri minori importarono 17,210,000 sterlini, di cui un milione e mezzo rappresentano interessi durante

nicazioni, che vanno divenendo di sempre maggiore opportunità.

Le linee principali di ferrovie esistenti nel Veneto sono note e vi abbiam più sopra anche accennato. Le linee principali si potrebbero dire complete, una volta che la sinistra del Po, come la destra, avesse una linea continua, che scendesse giù fino al mare, che anche il Veneto avesse la sua linea littorale come tutta l'Italia e che da Bassano si raggiungesse il Brennero per la più breve partendo da Venezia, unico porto internazionale italiano sull'Adriatico.

Ma dopo ciò resterebbero sempre le linee secondarie, o locali da venirs compiendo a poco a poco colle forze economiche dei paesi che hanno da goderne, e con tutti quei sussidii che si possono ragionevolmente pretendere dal Governo nazionale, per la legge di equità e per l'interesse della intera Nazione.

Il progresso di queste ferrovie locali e de' tramways dovrà seguire una certa legge. Prima saranno i grossi centri, che vorranno di tal guisa unirsi coi secondari tutto all'intorno, producendo quasi tanti raggi di una stella. Ogni centro in ragione della sua grandezza ed importanza cerca di allacciarsi i centri minori tutto all'intorno, sia per accrescere il raggio di approvvigionamento della sua popolazione all'interno, sia per accrescere in sé la concorrenza della mano d'opera, sia per raggiungere al più presto zone che posseggono la forza motrice per l'industria, che poi mettono capo ad esso.

Ma ci sono poi altre condizioni naturali, etnografiche ed economiche, le quali mandano la sollecita costruzione di queste vie di comunicazione secondarie, anche se non si tratt di l'irradiamento dei grossi centri.

Ogni valle alpina tende a scendere verso il piano, anche perché montagna e pianura avendo prodotti diversi tendono a scambiarseli, ed in quanto maggiore misura lo fanno, tanto più l'una e l'altra se ne avvantaggiano, economizzando e coordinando i mezzi di produzione e dividendo il lavoro e la qualità dei prodotti.

Di più le valli alpine ed i pedemonti hanno maggiore abbondanza di forza motrice gratuita dell'acqua ed attitudine al lavoro industriale. La pastorizia, l'arboricoltura, l'industria miniera saranno tanto più utilmente con reciproco vantaggio coltivate nelle valli alpine quanto più perfetto sarà questo modo di locomozione, che serve poi alle zone di colline e piane e marittime, per mandar su le granaglie ed i vini e la materia prima per le industrie.

I centri secondari dei pedemonti per le stesse ragioni, oltre a volersi unire al principale cercheranno di spingersi fino al un porto fluviale o marino. Così quelli della Bassa vorranno congiungersi con quelli all'insù.

Ci sono poi in linea secondaria altre due congiunzioni desiderate e desiderabili; quella dei paesi pedemontani tra loro, per potersi più facilmente stringere in una catena d'interessi, accomunandosi anche tra loro i mezzi di progresso intellettuale ed economico, e quelli che si trovano ancora isolati nella zona bassa, che è quella delle prossime conquiste di buon terreno

le costruzioni, e tre le spese di studii preliminari, tentativi abbandonati, e tutto quel complesso ch'è inevitabile in regioni lontane, dove si ha difetto di uomini esperti e di molte cose, che non si possono ottenere se non con forti spese.

Il sig. Thornton, defunto Segretario di Stato per le opere pubbliche indiane, ridusse quindi la spesa reale dei lavori irrigatori eseguiti a sterlini 13,570,000, mettendo la differenza a conto delle spese generali, dovendo, a suo avviso, essere ripartita su tutti i lavori da farsi ancora, i quali avrebbero approfittato dei preliminari d'impianto per le opere pubbliche. Contro la spesa per lavori egli iscrivava il reddito d'irrigazione pagato dalle provincie del Nord Ovest, di Punjab, Madras, Bombay, Burmah, in sterlini 1,020,000, che rappresentano il 7,50 per cento. Compitando poi la spesa fatta in ogni opera ed il suo singolo prodotto, egli trovava come reddito minimo il Canale del Gange per 4,50 per cento, e come massimo quello di Cauvery per 36 per cento.

Senza andare più innanzi con cifre, queste sole bastano ad accettare la convenienza economica dei capitali nei canali agricoli delle Indie. Il Tesoro indiano, da sua parte, può ritenersi più che soddisfatto, quando si sa che i lavori del Go-davery, che hanno costato 700 mila sterlini, gli producono un maggiore introito di 200 mila; a cui si deve aggiungere che il reddito delle terre si è aumentato di 2 sterlini per acre (123,35 franchi per ettare) in

coltivabile, conquiste, le quali sarebbero accelerata da comunicazioni siffatte, tanto per l'agevolezza ai trasporti dei generi, ed anche dei concimi, ed alla venuta di operai temporanea dalle zone superiori, quanto per quella prestata alla formazione di Consorzi di bonificamento.

Tutti questi però sono interessi, che si vanno mano mano svolgendo e che produrranno l'una dopo l'altra le vie di comunicazione ferroviarie da noi accennate, subito che gli esempi di altri paesi si andranno divulgando, e si vedrà che il frutto delle ferrovie locali, od economiche, o dei tramways può restare in corrispondenza colla spesa da incontrarsi per stabilire le ferrovie e con quella dell'esercizio.

Ora questi esempi di fatto si vanno moltiplicando non soltanto all'estero, ma anche in Italia. Si tratta quindi di raccoglierli, di paragonare i risultati ottenuti altrove con quelli cui si può presumere che si otterrebbero tra noi, di studiare come ridurre al minimo la spesa di costruzione e di mantenimento, come rendere sufficiente e poco costoso l'esercizio, e di trovare tutti gli elementi locali che possono fin d'ora renderli fruttiferi, non dimenticando i vantaggi indiretti del paese a cui serve ed il maggior sviluppo dell'industria agraria, e delle altre industrie che può provenire per date zone dal congiungersi col grande sistema ferroviario nazionale ed internazionale. (Continua)

La Curia vaticana scomunicò se stessa ogni giorno più dal mondo cristiano. Essa mostrò da ultimo, che non tiene alcun conto del matrimonio cristiano, poiché lo diniede anche a chi lo domanda, come lo fece da ultimo al cav. Cleto Masotti ed alla signorina Virginia Silvestri.

Faccia un passo di più la Curia vaticana. Neghi il matrimonio religioso a tutti quelli che fanno professione di fede in favore dell'unità nazionale; e vedrà di avere scomunicato se stessa dal mondo civile e cristiano.

E queste cose giova che sieno!

ITALIA

Rema. La Società delle ferrovie Romane ridusse a vetture di 3.a classe 70 carri di merci per far fronte a forti trasporti militari a semplice richiesta. Settanta vagoni possono trasportare in brevissimo tempo 2240 soldati, armi e bagagli.

Al Vaticano si sta elaborando un documento per annunziare al mondo (per l'anno venturo) che Pio IX supera gli anni di Pietro come vescovo d'Antiochia e di Roma. Il Papa bandirà all'orbe la notizia.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto del 12 agosto col quale è dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni a difesa di Roma, non che di strade, magazzini, e di altri fabbricati ad esse attinenti.

I fondi necessari per sopperire alle spese di queste fortificazioni saranno prelevati dai trenta milioni concessi dal Parlamento nel 1875.

un distretto di 600 mila acri; e che quei lavori hanno pure stabilito una comunicazione per acqua, che mette fine alle carestie del distretto, ne migliora l'igiene e la viabilità, e questa in una proporzione di 1 a 20, poiché nelle Indie ciò che costa 20 scellini per 120 miglia di via terrestre ordinaria, ne costa uno per la via d'acqua.

Anche chi voglia considerare i risultati sin qui accennati, rispetto ai canali di navigazione e d'irrigazione come i migliori del genere, converrà ch'essi sono i maggiori, e quindi quelli che danno un giusto criterio di tali opere. Certo ve ne saranno alcune di risultato negativo pei capitali impiegati, come avviene in ogni opera pubblica; ma anche in questi casi, il commercio e l'agricoltura ne profitano sempre, ed è ciò che importa; poiché in ogni questione sociale conviene tener conto di ciò che si vede e di ciò che non si vede, e ricordare che vi sono beneficii precarii e benefici durevoli, e tra questi ultimi vanno considerati i canali, poiché producono un bene duraturo al commercio ed all'agricoltura: ciòchè ne consiglia certo la esecuzione dove sono possibili, il loro studio dove mancano, e la loro cura diligente dove es

per opere di fortificazioni ed altri lavori di difesa dello Stato.

Il papa fu aggravato in questi giorni; però le sue condizioni fisiche sono alquanto migliorate da ier ieri. Egli è ancora obbligato a letto. Il dott. Ceccarelli passa nelle stanze del papa quasi intera la giornata e la notte.

ESTERI

Austria. La *Deutsche Zeitung* di Vienna dice che l'Itali, mentre finge di essere neutrale, si prepara a soccorrere la Russia. Lo stesso foglio soggiunge che Melegari è giudicato dal governo di Pietroburgo, e che le fortificazioni di Roma sono destinate a nascondere altre misure di armamento (!!).

Francia. Un fatto di cui convien tenere gran conto per apprezzare la situazione politica in Francia, ci viene rilevato dal giornale il *Figaro*. Bücheron-Saint-Genest, allo scopo di giustificare i violenti attacchi da lui precedentemente diretti contro il generale Berthaut, dice aver quest'ultimo dichiarato a parecchi repubblicani che, fino a quando egli rimarrà alla testa del ministero della guerra possono sbandire ogni timore di un colpo di Stato. Se sono vere le parole asciritte a Bücheron al ministro, esse non sono certo di buon augurio per Mac-Mahon qualora egli volesse rimanersene al potere coll'aiuto dei *chassepoti*.

Russia. Leggiamo nella *Presse*: I Russi si preparano per una campagna invernale e erigono grandi magazzini di viveri sulla sponda del Danubio rumena per approvvigionare i 300,000 combattenti che, per l'autunno avanzato, saranno riuniti in Bulgaria. Una campagna invernale non dovrebbe però essere possibile, mentre già dai primi di novembre le strade della Bulgaria sono impraticabili ed i movimenti dei carriaggi resi quasi impossibili nelle piovose giornate d'inverno. L'erezione di magazzini di viveri sulla sponda sinistra del Danubio, non sarà nemmeno sufficiente per la maggior parte dell'esercito invernale, ed i Russi dovranno pensare ad erigerne degli altri a Nicopoli, Sistova e Tirnova per i corpi avanzati entro la Bulgaria.

Ma perciò occorrono ancora operazioni militari estese, per assicurare quei luoghi contro attacchi nemici. In quest'anno, cioè nelle ancora rimanenti dieci settimane, i Russi potranno difficilmente fare di più che costringere Osman pascià a ritirarsi da Plevna, tener lontano da Tirnova Suleyman pascià, dopo la sua riunione con Mehemed Ali, e paralizzare eventuali attacchi dei Turchi da Rasgrad contro Rustschiuk, che è ancora da circuire. Queste modeste mansioni difensive potranno essere compite, senza dubbio, dai Russi in base alle proposte loro forze, per poi incominciare nella ventura primavera la vera campagna. In nessun caso può attendersi, come abbiamo predetto già un mese fa, la fine della guerra ancora in quest'anno. Anche se l'esercito turco dovesse passare all'offensiva, e fosse battuto, gli rimarrebbe il quadrilatero delle fortezze, senza il quale non sono possibili per i Russi esiti strategici in Bulgaria.

Turchia. Scrivono da Costantinopoli alla *Polit. Corresp.* che da quella città partono ogni giorno rinforzi per la Bulgaria. Tutti i *müsleme* e volontari che arrivano in gran numero dall'Asia minore sono diretti ad Adrianopoli e da colà a Jeni-Saghra, dopo essere stati esercitati per pochi giorni a Costantinopoli. Si direbbe quasi che i soldati turchi spuntino dalla terra. Nel porto si possono vedere ogni giorno due, tre ed anche quattro navi di trasporto, piene di reclute o baschi-bozuk, che sbarcano in fretta il loro carico per ritornare a caricare altre truppe alle coste del mar di Marmara e sull'Arcipelago. La facilità colla quale procede la mobilitazione sorprende tutti. Il panico e lo spavento da cui era stata colta la popolazione di Costantinopoli nelle ultime settimane, cominciano a diminuire.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Le votazioni nelle nomine del Consiglio provinciale. Perchè ognuno possa formarsi un concetto delle opinioni della maggioranza del Consiglio provinciale relativamente alle persone a cui è affidata l'amministrazione provinciale ed i più importanti servizi della Provincia, offriamo un quadro delle votazioni avvenute nella seduta del 13 corr. delle quali abbiamo già dato l'ultimo risultato:

Nomina del Presidente del Consiglio. Votanti 34. Candiani cav. Francesco voti 24

Billia avv. Paolo , 3

Prampero co. Antonino , 2

Eletto Candiani,

Vice Presidente. Votanti 38.

Comm. Giacomelli voti 18

Co. Prampero , 9

Billia , 4

Secondo scrutinio. Votanti 34.

Giacomelli voti 21

Prampero , 12

Billia , 2

Eletto Giacomelli.

Segretario del Consiglio. Votanti 36.

Ciconi nob. Alfonso voti 25

Fabris cav. Gio. Batt. , 3

Eletto Ciconi.

Vice Segretario del Consiglio. Votanti 30.	Sig. Cusin Pietro	0.50
Moro dott. Antonio voti 25	Carrera Antonio	1.-
Eletto Moro:	N. N.	2.-
Nomina dei Revisori del C. C. 1877. Votanti 30.	Don Danielis Agostino	5.-
Rodolfi Gio. Batt. voti 29	Lestuni Giovanni	1.-
Bellina Antonio , 21	Don Giov. Gasparidis 4 volumi: Istituzioni oratorie di Quintiliano	
Eletti Rodolfi e Bellina.	Merlini Luigia 8 oggetti di chincagl.	
Nomina di 4 membri effettivi della Deputazione provinciale. Votanti 38.	Ambrosi Elisa 1 scat. per confetture	
Milanese cav. Andrea voti 28	Tisiotti famiglia	2.-
Polcenigo co. cav. Giacomo , 25	Odo Ernesta	1.-
Groppero co. Giovanni , 24	Modesti Giacomo un sacco carbone	
Dorigo Isidoro , 20	Gonano Gio. Batt	5.-
Eletti Milanese, Polcenigo, Groppero, Dorigo.	Fabris Luigia un paralume	
Nomina di un deputato supplente. Votanti 38.	Bastanzetti Donato 1 ferro da stirare	
Trento co. Antonio voti 15	Fonderia De Poli 1 porta ombrelle	
Bossi avv. Gio. Batt. , 7	Dozzi Riccardo una forma in legno per scarpe	
Ciconi Beltrame cav. Giov. , 5	N. N. bottiglia vino	
Non avendo nessuno avuto la maggioranza si procede al secondo scrutinio. Votanti 38.	Operai fonderia De Poli	5.60
Trento co. Antonio voti 20	N. N. 2 bottiglie vino	
Bossi avv. Gio. Batt. , 8	La Ditta Fratelli Conti 1 ferro da stirare e una catena di metallo	
Eletto Trento.	Dossi Tommaso un salame	
Nomina dei membri effettivi della Commissione di leva. Votanti 36.	Agosti Agostino	2.-
Maniago co. Carlo voti 32	Flaibani Pietro 5 sigari virginia	
Della Torre co. Lucio , 32	Flaibani famiglia un poggia carte, una dozzina di lapis, una misura metrica, un bastone	
Eletti Maniago e Della Torre.	Berghinz G.	5.-
Nominazione dei supp. della stessa Comm. Votanti 29.	Bianchini Antonio	1.-
Co. Groppero voti 27	Pesante Antonio 2 grappoli uva finta, quadro con cornice dorata	
Cav. Ciconi Beltrame , 26	Teobaldo Ciconi	
Eletti Groppero e Ciconi Beltrame.	Comessati Pietro 2 bott. tamarindo e	2.-
Nomina di un membro della Giunta provinciale di statistica. Votanti 34.	Fabris Enrico	2.-
Mantica co. Nicolò voti 28	Merlo Pietro	2.-
Eletto Mantica.	Tel Francesco	1.-
Nomina della Giunta Circondariale per la revisione della lista dei giurati per il circondario di Udine. Votanti 34.	Rinaldi Leopoldina	1.-
Della Torre co. Lucio, voti 28	Conte Orgnani	2.-
Malisan dott. Giuseppe , 27	Romanio famiglia Calamajo di porcellana	
Groppero co. Giovanni , 27	Jurizza Emilia scattola d'ottone	
Biasutti avv. Pietro , 26	Alessio fratelli una cavaezza da somaro, un libro Clemente XIV.	
Fabris cav. Gio. Batt. , 21	Sello Giovanni	2.-
Eletti Della Torre, Malisan, Groppero, Biasutti e Fabris.	Totalle L. 164.35	
Circondario di Pordenone. Votanti 34.		
Policreti avv. Alessandro voti 31		
Moro cav. Jacopo , 31		
Candiani cav. Francesco , 30		
Faelli Antonio , 30		
Simoni cav. Gio. Batt. , 28		
Eletti Policreti, Moro, Candiani, Faelli, Simoni.		
Circondario di Tolmezzo. Votanti 34.		
Dorigo Isidoro , 34		
Rodolfi Gio. Batt. , 33		
Capellari cav. Osvaldo , 33		
De Prato Romano , 33		
Orsetti cav. Giacomo , 28		
Eletti Dorigo, Rodolfi, Capellari, De Prato, Orsetti.		
Nomina dei due membri della Commissione provinciale per la vendita dei beni eccles. Votanti 35.		
Co. Lucio Della Torre voti 31		
Tonutti ing. Ciriaco , 34		
Eletti Della Torre e Tonutti.		
Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale di Udine. Votanti 33.		
Della Torre co. Lucio voti 27		
Eletto Della Torre.		
Nomina di due membri della Commissione incaricata di formare la lista dei periti per l'applicazione della legge sul macinato. Votanti 30.		
Bellina Antonio voti 29		
Clodig cav. Giovanni , 21		
Eletti Bellina e Clodig.		
Nom. dei membri del Comitato forest. Votanti 36.		
Roman De Prato voti 23		
Polcenigo co. Giacomo , 19		
Bellina Antonio , 19		
Eletti De Prato, Polcenigo, Bellina.		
Sembene non si abbia voluto fare una questione politica delle nomine amministrative, ognuno vede chiaramente, che quando altri affatto di portarvela, si dimostrò subito lo spirito del Consiglio. Ne rechiamo un solo esempio, la nomina dimostrativa del Giacomelli a vice presidente, e quella dell'Orsetti, che non potendo a meno di essere dei cinque revisori della lista dei giurati per il circondario di Tolmezzo, fu mandato giù all'ultimo posto.		
Lotteria di Beneficenza da tenersi per iniziativa della Società operaia di Udine il 16 settembre p.v. Il Elenco delle offerte. Riparto L. 107.80		
Sig. Gisberti Rizzardo calderino di rame		
Diego Breviari L. 2.-		
Carlini Pietro , 2.-		
Pasini Emilio , 1.-		
Merlino Valentino , 0.50		
Bernaya Giuseppe , 1.-		
Roi Vittorio , 1.-		
Dosi Antonio , 1.-		
N. N. , 2.-		
Furlani Giuseppe struzza di pane , 1.-		
Pilot Angelo , 1.-		
Toso Amalia un pezzo di sapone , 0.20		
Calligari Francesco , 0.20		
Podreca Tosolini Giovanna 2 salami , 0.50		
Del Bianco Elisabetta , 0.50		
Zuliani Amalia , 0.50		
Zuliani Antonio un pesinale biada N. N. un bambino di gesso e , 0.50		
Cremese Gius. Porcellino-d'India , 0.50		
Blasoni Caterina Bottiglia di vino , 0.25		
D'Ambrigi Giacomo, un salame Rojatti Angelo , 0.25		

Filippo nob. De Portis, discendente dalla antichissima illustre famiglia di Cividale, dopo lunga invincibile malattia il 24 andante agosto ad anni 58 compiva la terrena carriera.

Fino dai giovanili suoi anni mostrava svegliato ingegno ed intenso amore agli studi.

E fu bene per lui il vivere una vita intellettuale, piuttosto, come per lo più accade, che dilettarsi della fisica e materiale.

Per vario tempo sosteneva la carica di Pretore in Moggio, ove sedeva giudice presso questo R. Tribunale civile e corzionale, di cui era decoro ed ornamento.

Amorosissimo figlio, fratello, marito e padre, esercitò costantemente le più elette virtù famigliari e cittadine.

La sua dipartita è una disgrazia universale. Voi Beatrice Calderari, donna impareggiabile, voi figli, voi congiunti rassegnatevi; pensate che egli collassò vi attende ed intercede felicitazioni che possano rendere men triste il vostro peregrinaggio. La memoria del De Portis durerà nell'animo di tutti quelli che sanno apprezzare il vero merito e rendergli il dovuto omaggio.

J. S.

FA' TI VARII

Alle Società Operarie. La Società operaia di Bologna in una riunione tenuta il 19 corr. ha approvato un ordine del giorno col quale consente a prendere, insieme con altre associazioni locali di mutuo soccorso, l'iniziativa per un congresso generale delle società italiane di mutuo soccorso. In questo congresso, che sarebbe tenuto nel mese di ottobre, si discuterebbe il progetto di legge, presentato dal ministero d'agricoltura e commercio, che accorda la personalità giuridica alle società di mutuo soccorso. Nessuno può essere miglior giudice in tale questione delle società stesse, cui si accorda un diritto, che sta a loro accettare o respingere.

Uragano sul lago d'Iseo. Danni gravi causò un uragano scoppiato il 23 corr. nei dintorni di Sarnico e sul lago d'Iseo. La *Provincia di Brescia* scrive: « Il campanile di Marone venne scoperchiato dal suo cappello di zinco, grossissimi olivi furono divelti dal suolo e le vallate di Vigolo e Zone patirono gravi danni in piante di frutta e boschive. Quello però che fu più spaventoso accadde nel lago, dove molte barche colte dall'improvviso turbina non ebbero tempo di prendere terra. Una compagnia veneta composta di 3 signori e 2 signore con due barchini navigavano in alto diretti a Lovere. Vennero travolti dalle onde. Sul capovolto barchetto si attaccarono un barchino ed un passeggero, capitano di marina; gli altri perirono. Sino ad ora due soli annegati vennero estratti dal lago: un barchino ed il signor Enrico Vigevani di Venezia. Le due signore ed un vecchio non si rinvenero ».

La duchessa della Galliera fondò a Châlons (Francia) un nuovo orfanotrofio per 450 fanciulli, tenuto dai padri delle Scuole Pie, e una scuola di orticoltura per cinquanta orfanelli. Un ospedale per monaci, vecchi e ammalati, verrà annesso allo stabilimento.

Condotta d'acqua. Fra qualche anno Napoli avrà acqua a profusione, se non come a Roma quasi. Il ministro dei lavori pubblici ha dato corso al decreto reale per la espropriazione delle tre sorgenti di Serino presso Avellino, che manderanno l'acqua pura a Napoli.

Il mare di Sahara. Il Bey di Tunisi ha autorizzato una società di azionisti di tutte le nazioni del mondo allo scopo di trasformare il deserto di Sahara in un mare interno secondo il progetto dell'ing. Gandaglia da Brescia.

Sciopero. Gli operai della manifattura di panni dei fratelli Sella di Mossa Santa Maria (Bianchi) sono in sciopero. La causa è la solita questione della mercè.

Tramway. A Torino, scrive la *Perseveranza*, i tramway si vanno moltiplicando, e fra pochi mesi avranno distesa una superba rete su ogni punto della città, legandola poi ad ogni punto dei vicini colli.

La Lombardia, volendo dire che alcuni, p. e. il *Bersagliere* nicotiano, come lo provava co' suoi articoli contro lo Zanardelli ed altri ministri, rappresentavano i ministri dell'interno e dei lavori pubblici come tra loro disordi ed avversi, fa questa bella applicazione della amicizia di Achille e Patroclo. Dice cioè, che ad alcuni piace rappresentarli « quali nobili Achille e Patroclo nell'Iliade della amministrazione della sinistra » (!!)

CORRIERE DEL MATTINO

verso altri 10 giorni almeno prima che abbia luogo il vero attacco contro Turnova o il centro centrale, ed è probabile che nell'intervallo i russi si rinforzino in guisa da preparare ai turchi un osso molto duro da rodere.

</

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

TINTURA ORIENTALE

PEI CAPELLI E LA BARBA DEL CELEBRE CHIMICO OTTOMANO
ALI - SEID

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove non hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsene, come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il colore nero o castagno.

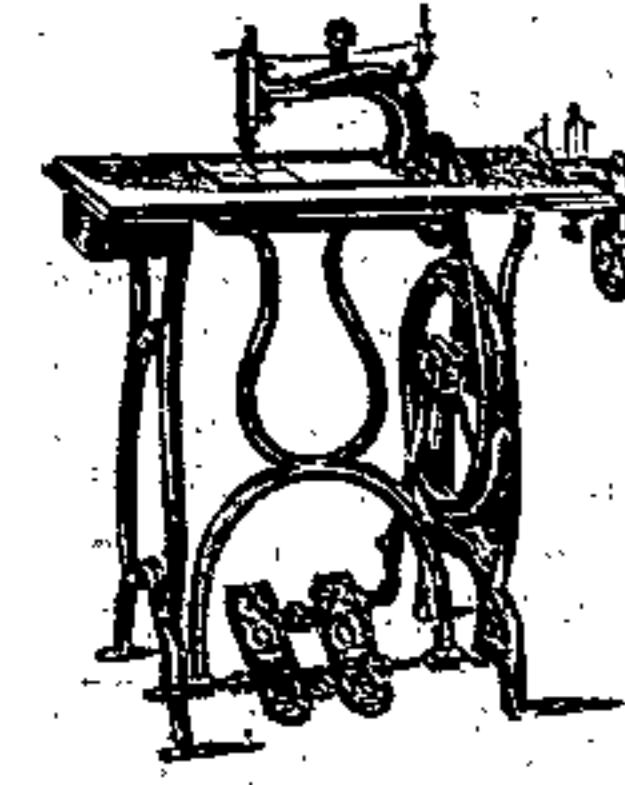
Deposito esclusivo in Udine presso il Profumiere NICOLÒ CLAIN.

Prezzo It. Lire 8.50.

IN BUJA

La Società testè costituitasi sotto la Ditta CALLIGARO e NICOLOSO ha attivata di questi giorni la propria fornace ad azione continua (sistema Hammill) colla cucinatura di materiali laterizi e calce comune. — Offrendo perciò ora al Pubblico mattoni, coppi, tavelle e calce della propria produzione può assicurare che ogni acquirente rimarrà soddisfatto sia per l'eccellenza della qualità, sia per la discretezza dei prezzi e per l'esattezza nell'esaurire le ricerche.

Grande assortimento



MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Menegheto.

1) Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Central Medicinische Zeitung*, pagine 744, numero 62, 16 marzo 1873. — Da qualche anno viene introdotto eziandio nei nostri paesi, la

VERA TELA ALL'ARNICA

Della Farmacia 24 di OTTAVIO CALLEANI Milano, Via Meravigli

Incaricati di esaminare e d'analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa vera Tela all'Arnica Galleani è uno specifico raccomandatissimo sott'ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le neuralgic, sciatriche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni nelle truccate e fiori bianchi, debolezze ed abbassamento dell'utero. Con esse si guariscono perfettamente i calli d'ogni altro genere di malattia del piede.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannvoli surrogati

si diffida

di demandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano — La medesima oltre la firma del preparatore, viene contrassegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869.)

San Giorgio di Liri, li 23 settembre 1868.

Sig. O. Galleani, farmacista. — Milano.

Non posso attestare la mia riconoscenza se non con pregare Dio per la conservazione della sua cara persona, per i felici risultati ottenuti colla sua Tela all'Arnica su' miei incomodi, cioè: dolori alle reni e spina dorsale, che ad ogni primavera mi obbligavano a curarmi quasi sempre senza risultati

Suo dev. servo

Don GENNARO GERACE Curato vicario foranico.

Costa Lire 1. e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di Lire 1.20.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consenso con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli

Milano.

Rivenditori in UDINE Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Ponti-Piluppucci, Commissari farmacisti, e alla Farmacia del Bendentoro di De Marco Giovanni ed in tutte le città presso le prime farmacie.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore di annunciare aver assunto nel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marzogliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccezzionale e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Pordenone, 6 giugno 1877,

CARLO SARTORI,

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sumministrate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sé e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, lo cederebbe a lire 2 ciascuna.

Rivolgersi per la compra in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi esempio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877

LUIGI CASELOTTO.

MACCHINE A VAPORE VERTICALI

DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro e Grande Medaglia d'Oro 1873

Medaglia di Progresso a Vienna 1873

PORTATILI, FISSI E LOCOMOBILI, da 1 a 20 CAVALLI

Superiori per la loro costruzione, hanno ottenuto lo più alto ricompimento allo stesso prezzo e in maggior d'oro a tutti i concorsi.

Al miglior prezzo di tutti gli altri sistemi, occupano poco spazio; non hanno bisogno d'installazione; arrivano già montate pronte a funzionare; consumano qualsiasi specie di combustibile, con economia; po sono usate direttamente da persona in persona, per la rapida esecuzione del loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE

114, Rue du Faubourg-Poissonnière — PARIGI



CALDAIE INESPIRABILI

Ilori funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE

114, Rue du Faubourg-Poissonnière — PARIGI

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantaiagen**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnala nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopoli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

COLLA LIQUIDA

DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la ceramica, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L. .50
secca	.50
grande bianca	.80
piccolo bianca carré con capsula	.85
mezzano	1.25
grande	1.25

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

SOCIETÀ BACOLOGICA

ENRICO ANDREOSSI E COMP.

XIV SPEDIZIONE AL GIAPPONE 1877 - 78

Si ricevono sottoscrizioni per carature da L. 100, da L. 300 e da L. 1000 come pure per Cartoni a numero pagabili in due rate.

Per Carature { 15 all'atto della sottoscrizione
il saldo alla consegna dei Cartoni.

Cartoni a numero { Lire 2 alla sottoscrizione
il saldo alla consegna dei Cartoni.

Pelle sottoscrizioni dirigarsi in Udine da

LUIGI LOCATELLI

FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE

DI FRANCESCO CESCHIUTTI

IN UDINE

Assume la costruzione di qualsiasi orologio per torri, castelli, palazzi, ecc., e con quadranti trasparenti, secondo gli ultimi sistemi i più perfezionati e premiati all'Esposizione Mondiale di Vienna, ove per diversi mesi ebbe l'opportunità di esaminarli e studiarli.

Avendo un laboratorio fornito delle macchine necessarie per facilitare la costruzione degli orologi, ed in pari tempo eseguirli con tutta precisione, si trova perciò in grado di somministrarli a prezzi talmente ridotti da non temere la concorrenza d'alcuno.

Gli orologi si garantiscono tanto per la precisione dell'andamento, come per la loro durata impiegando metalli di buona qualità.

I prezzi variano da L. 300 a 1300 e abbinando maggiori schiariimenti si spedisce il prezzo corrente gratis.

Assume pure qualsiasi riparazione e riduzione di orologi da torre.

OCCASIONE VANTAGGIOSA

NEL NEGOZIO LUIGI BERLETTI UDINE VIA CAOUR

Vendita per stralcio

del sovrabbondante deposito di Musica, Libri e Stampe d'ogni genere e di varie edizioni, a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per cento.



PEJO



L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve miracolosamente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitations, affezioni nervose, onnragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuni dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vanta proveniente dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo - Borghetti, come il timbro qui sopra.